

SAN GIORGIO DEL SANNIO / Presentato il libro dell'ex sindaco

Le impressioni di viaggio di Romano

(a.po.) Un titolo insolito che, come abbiamo anticipato venerdì scorso, non fa riferimento all'epilogo di un match calcistico: *Croazia Russia 7 a 1* (Europa edizioni) - ultimo libro di Giuseppe Romano presentato sabato scorso al Cilindro nero - fotografa nell'intitolazione i Paesi visitati nei '90 dall'ex sindaco di San Giorgio, e i rispettivi giorni di durata del viaggio.

Dunque, archiviate temporaneamente le ricerche sulla storia di luoghi e personaggi ancorati alla storia sannita, Romano (*secondo da sinistra nella foto*) si è concentrato in questo suo ultimo lavoro sul viaggio, sulle impressioni come anche sui racconti forniti da chi, amico o guida o casuale interlocutore, ha accompagnato una parte del percorso.

La profonde differenze tra Mosca e San Pietroburgo, un intero popolo che si affacciava al capitalismo, una campagna spoglia che soffriva la spietata selezione dettata da un clima lontano dalla mitezza del Mediterraneo. Il viaggio nella Russia post-sovietica ha rappresentato uno choc culturale per il viaggiatore, e un



campo di approfondimento per l'autore che ha rielaborato immagini e appunti legati a lunghe fila di venditori di orologi per le strade delle città, i gesti dei fedeli nelle chiese ortodosse, il mausoleo di Lenin e l'autorappresentazione di un ex democristiano che metteva piede in quella piazza Rossa, vista sinora solo in tv per le imponenti parate militari.

Sensazioni profondamente diverse dall'aria respirata in Croazia, dove le

mura forate dai proiettili raccontavano di un Paese che senza le briglie di Tito era finito insieme ai 'vicini' in un vortice di violenza feroce. Il contrattare agli spazi urbani devastati era una natura dalla quale tanti croati volevano ripartire, e che ha ispirato maggiormente il racconto di Giuseppe Romano.

Due Paesi conosciuti in anni cruciali che ne hanno segnato profondamente l'evoluzione.

